



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MEDICA

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l’*“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12, c. 4 lett. a) prevede che *“Le successive modifiche dei regolamenti di corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sono approvate: a) dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, se relative al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione, e nei casi in cui la normativa preveda l’autorizzazione da parte del ministero competente; [...].”*;

VISTO il D.R. n. 1893 del 6 agosto 2021 con cui è stato emanato il Regolamento del Corso di laurea in Ingegneria Medica (classe L-9);

RAVVISATA la necessità di modificare il suddetto Regolamento;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica nella seduta del 19 novembre 2025 ha approvato il testo modificato del Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria Medica (classe L-9);

VISTA la proposta di emanazione del Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria Medica (classe L-9) presentata al Senato Accademico il 16 dicembre 2025;

VISTO il parere favorevole al testo modificato del Regolamento de quo reso in data 18 dicembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione d’Ateneo;

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell’adunanza del 20 gennaio 2026, ha approvato il nuovo testo del Regolamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria Medica (classe L-9)

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria Medica (classe L-9) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e che sostituisce il precedente testo emanato con D.R. n. 1893 del 6 agosto 2021.



Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE

(Prof. Nathan Levaldi Ghiron)



NATHAN LEVALDI
GHIRON
06.02.2026 15:11:19
UTC

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MEDICA (L-9)

Art. 1 – Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII) dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'Anno Accademico 2008/2009, il Corso di Laurea in Ingegneria Medica, Classe delle lauree L-9. La denominazione in inglese del corso è *Medical Engineering*. La denominazione correntemente utilizzata è Ingegneria Medica.

Il corso è erogato in modalità convenzionale e la durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la Laurea lo/la studente/essa deve aver acquisito almeno 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, della lingua inglese.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di Laurea in Ingegneria Medica, Classe delle lauree L-9. A coloro che hanno conseguito la Laurea compete la qualifica accademica di dottore/essa.

Il presente Regolamento Didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 – Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, il Corso di Studio (CdS) ha un proprio Ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'Ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 341 del 19 novembre 1990 ed è emanato con decreto del/la Rettore/trice. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'Ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

- d) il profilo professionale dei/lle laureati/e, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed a ciascun ambito, riferiti ad uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della Laurea.

L'Ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curriculum, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'Ordinamento didattico del corso.

Art. 3 – Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso provvede annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso ed i suoi effetti, apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il/La Coordinatore/trice del corso di studio, coadiuvato/a dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e dal/La Manager didattico/a, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso di studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento, ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento introdotto dalla Legge n. 240 del 20 dicembre 2010, dal Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012.

Il/La Coordinatore/trice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 – Gestione del corso di studio

Il Corso di Laurea in Ingegneria Medica afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII) quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del corso.



Al corso di studio è preposto un/una Coordinatore/trice. Questi è eletto/a a maggioranza assoluta dal Consiglio di Dipartimento, tra i/le professori/esse ordinari/ie ed associati/e a tempo pieno che vi afferiscono. Il/La Coordinatore/trice del corso di studio resta in carica per tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente per più di una volta.

Sono previsti diversi organi di supporto per la gestione ed il monitoraggio delle attività e dei servizi inerenti al corso di studio. Se non diversamente specificato negli eventuali rispettivi regolamenti, la composizione degli organi, eventualmente rinnovabile, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento del DICII e ha la durata del mandato del/lla Coordinatore/trice del corso di studio o, su delibera del Consiglio di Dipartimento, essa può cambiare per sopraggiunti motivi.

Presso il Dipartimento di riferimento è inoltre costituita una Commissione per la Didattica, che supporta tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento nella gestione del processo di programmazione ed erogazione delle attività formative previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

Art. 4.a – Gruppo di Gestione dell’Assicurazione della Qualità

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica. La Commissione paritetica, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta la congruenza e l’efficacia degli aspetti procedurali, didattici e di verifica associati al corso di studio, evidenziando la presenza di eventuali criticità. Di concerto con l’attività della Commissione paritetica del DICII e al fine di assicurare costantemente l’efficacia e l’efficienza delle procedure legate alla gestione della qualità (intesa come misura delle caratteristiche del processo di formazione del corso di studio relativamente alle aspettative degli attori coinvolti), promuovendo eventualmente specifiche azioni correttive, il corso di studio prevede un’apposita commissione, di seguito indicata come Gruppo di Gestione dell’Assicurazione della Qualità (GGAQ). Il/La Responsabile del GGAQ ed i suoi componenti sono nominati dal Consiglio di Dipartimento del DICII, su indicazione del/lla Coordinatore/trice, ed è composto da almeno tre unità di cui un docente e una unità di personale TAB.

Le azioni di assicurazione interna della qualità sono volte a monitorare lo stato di attuazione delle politiche di qualità, oltre che delle eventuali azioni correttive da porre in essere, consentendo in tal modo di sviluppare un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi prefissati che degli strumenti utilizzati. A tal fine, il GGAQ si riunisce di norma almeno ogni sei mesi, su convocazione del Responsabile del GGAQ o del/lla Coordinatore/trice. Inoltre, il GGAQ interagisce periodicamente con la Commissione paritetica del DICII, svolgendo le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica della domanda di formazione;
- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe, oltre che con i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso, oltre che con i fabbisogni del mondo del lavoro;



- analisi dell'efficacia esterna del corso di studio;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli/le studenti/esse;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli/le studenti/esse.

Art. 4.b – Gruppo di Riesame

Nel corso di studio è istituito un Gruppo di Riesame che provvede con cadenze definite a un'analisi dell'andamento del corso, analizzando attraverso dati, anche statistici, il funzionamento dello stesso, le criticità e l'efficacia delle procedure.

Il Gruppo di Riesame è nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del/la Coordinatore/trice del corso di studio ed è composto dal/la Coordinatore/trice, dal/la Responsabile del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità, dal/la Responsabile della Segreteria didattica del corso di studio, da almeno un rappresentante degli/le studenti/esse e da almeno quattro docenti del corso di studio.

Il Gruppo di Riesame si riunisce, di norma, almeno ogni sei mesi. Le funzioni del Gruppo di Riesame consistono in: individuazione di possibili interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali oltre che gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione; verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individuazione delle eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento; redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Art. 4.c – Commissione Didattica e Gruppo di Orientamento in Ingresso e in Uscita

Al fine di supportare il/la Coordinatore/trice nella gestione ordinaria delle procedure didattiche e nella programmazione dell'offerta formativa, il corso di studio si avvale di un gruppo di lavoro denominato Commissione didattica, i cui membri rappresentano i diversi ambiti scientifici e culturali che connotano il corso di studio.

La Commissione didattica è presieduta dal/la Coordinatore/trice del corso di studio ed è costituita dal/la Responsabile della Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità, dal/la Responsabile della Segreteria didattica del corso di studio, e da almeno quattro docenti del corso di studio nominati dal/la Coordinatore/trice.

Le funzioni della Commissione sono: fornire supporto al/alla Coordinatore/trice in merito ai diversi aspetti relativi alla gestione ordinaria; fornire parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. La Commissione formula pareri in ordine alla progettazione e al coordinamento fra le diverse attività formative nell'ottica di razionalizzazione dell'intera offerta didattica.

I membri della Commissione sono consultati secondo necessità.

L'orientamento degli/le studenti/esse che manifestano l'intenzione di immatricolarsi al corso di studio, di coloro che già iscritti/e hanno necessità di supporto, e di quelli/e che, laureati/e,



si preparano per inserirsi nel mondo del lavoro e/o intendono proseguire il percorso formativo attraverso un corso di laurea magistrale, è un processo di particolare rilievo.

A tal fine il corso di studio prevede la presenza di un Gruppo di Orientamento, presieduto dal/lla Coordinatore/trice del corso di studio, e composto dal/lla Responsabile della Segreteria didattica del corso di studio e da altri/e docenti tutor del corso con funzioni di orientamento e tutoraggio.

Le funzioni del Gruppo di Orientamento consistono in: mantenere aggiornata la presentazione del corso di studio attraverso i canali di comunicazione disponibili (e.g., sito web, canali social dedicati, mailing list), promuovendone eventualmente l'istituzione di nuovi; supportare gli/le studenti/esse nelle procedure amministrative e nell'orientamento dei percorsi didattici; tenere traccia degli incontri di orientamento svolti presso le scuole e/o aziende; coordinare le attività di tutoraggio con la Commissione d'Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato; individuare società, aziende ed enti di ricerca operanti in settori affini al percorso formativo, interessate a offrire periodi di tirocinio/stage, e/o a valutare processi di assunzione specifici per i/le laureati/e del corso di studio; promuovere attività di divulgazione seminariale da parte di esperti provenienti da società, aziende ed enti di ricerca del settore, allo scopo di accompagnare gli/le studenti/esse verso una conoscenza consapevole della realtà lavorativa.

Art. 5 – Comitato di indirizzo

In fase di progettazione (ed anche in relazione ai successivi cicli di studio) il corso di studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti/esse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro il corso di studio si avvale di due comitati di indirizzo: il Comitato di Indirizzo del corso di studio ed il Comitato di Indirizzo della Macroarea di Ingegneria.

Il Comitato di Indirizzo del corso di studio è costituito da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, i cui profili di competenza siano coerenti con il corso di studio, ed è nominato dal/lla Coordinatore/trice.

Il Comitato riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei/le laureati/e, contribuendo a individuare possibili miglioramenti dell'offerta formativa in termini di conoscenze e competenze.

Il Comitato di Indirizzo della Macroarea di Ingegneria, denominato *Advisory Council*, è composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi di tutta l'area dell'Ingegneria.

La riunione in presenza e i contatti periodici con i suoi componenti forniscono al corso di studio utili indicazioni ad ampio spettro sulle problematiche e le richieste di mercato connesse ai diversi settori dell'Ingegneria che concorrono alla definizione delle competenze cardine del corso di studio.

L'*Advisory Council* si riunisce in presenza almeno una volta l'anno.

Art. 6 – Ammissione al Corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

In particolare, ai candidati/alle candidate è richiesta l'attitudine alla comprensione verbale e la predisposizione al ragionamento logico, nonché un'adeguata preparazione di base di matematica e delle scienze fisiche e chimiche.

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale viene verificato tramite lo svolgimento di un test di valutazione, organizzato in coordinamento con gli altri corsi di laurea della Macroarea di Ingegneria. Le modalità di prenotazione e partecipazione al test, le condizioni per l'eventuale esonero, la soglia per il suo superamento e le date di svolgimento sono indicate nel bando per l'immatricolazione pubblicato annualmente sul sito Web della Macroarea: <https://ing.uniroma2.it/>.

In caso di mancato superamento del test è comunque possibile immatricolarsi, ma vengono assegnati allo/a studente/studentessa obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, con l'obbligo di:

- seguire un corso di richiami di matematica;
- svolgere un test di autovalutazione delle conoscenze;
- discutere i risultati del test attraverso un colloquio di orientamento.

Il corso di richiami di matematica si svolge, di norma, prima dell'inizio del primo semestre e viene replicato durante il primo anno. Il calendario del corso e le altre informazioni necessarie per l'assolvimento degli OFA sono disponibili sul sito della Macroarea di Ingegneria (<https://ing.uniroma2.it/>).

Gli studenti e le studentesse potranno sostenere gli esami di profitto e gli eventuali esoneri solo dopo aver assolto gli OFA.

Art. 7 – Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte studentesca che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise di norma tra 10 ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) e 15 ore di attività di studio individuale. Il Corso di Laurea in Ingegneria Medica adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti, corrispondenti rispettivamente a 60, 90 o 120 ore di attività didattiche frontali. Per attività specifiche, a carattere di tirocinio, laboratoriale o extra-curricolare, possono adottarsi, inoltre, moduli didattici di 3 crediti, corrispondenti a 30 ore di attività didattiche frontali.



La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito web della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra l'altro, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito web del corso di studio. Gli insegnamenti sono individuati e inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del corso di studio, favorendo la continuità didattica con il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Medica e, ove possibile, la partecipazione degli/le studenti/esse alle attività scientifiche del Dipartimento.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, e considerando i suggerimenti del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità – che analizza eventuali criticità e prospettive di miglioramento identificate anche attraverso la consultazione delle Parti Sociali, dei docenti degli insegnamenti, dei rappresentanti degli/le studenti/esse – e tenendo altresì in considerazione i suggerimenti della Commissione paritetica, il/la Coordinatore/trice formula una proposta al Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica sull'organizzazione didattica del corso di studio per il successivo anno accademico. In particolare, a valle della consultazione con i/le docenti del corso, il/la Coordinatore/trice propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal corso di studio, tenendo conto delle competenze scientifiche dei/le docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il/La Coordinatore/trice, inoltre, in accordo con i/le docenti del corso di studio, individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a docenti dell'Ateneo oppure a docenti esterni. Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica discute e approva l'organizzazione didattica del corso di studio.

Sul sito web del corso di studio è pubblicata una scheda descrittiva per ogni insegnamento previsto, contenente tutte le informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza e le attività di studio individuale dello/lla studente/essa, tra cui le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i riferimenti al materiale didattico e ai testi consigliati, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica.

Per gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea in Ingegneria Medica la frequenza non è obbligatoria, ma è comunque fortemente consigliata nell'interesse dello/a studente/essa. Le propedeuticità eventualmente previste dai singoli insegnamenti sono definite in fase di progettazione e revisione periodica del corso di studio e sono pubblicate sul relativo sito web nella scheda descrittiva degli insegnamenti, oltre che nella Guida dello Studente.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel piano di studio di attività formative a scelta dello/a studente/essa, pari a 12 CFU. Ferma restando la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, il corso di studio predispose e rende pubblico, sul proprio sito web e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati sulla base della coerenza con il progetto formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Medica.



Art. 8 – Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta specifiche procedure atte a soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/alle studenti/esse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa vigente, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito web.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla commissione paritetica del dipartimento di afferenza.

Il corso di studio istituisce un'apposita commissione, denominata Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GGAQ), le cui funzioni e composizione sono descritte nel precedente Art. 4.

Art. 9 – Piani delle attività formative

Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno studente presenta un piano di studio comprensivo delle attività obbligatorie e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del piano di studio lo/la studente/essa si avvale della procedura disponibile nell'apposita sezione del sito del corso di studio, dove sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I piani di studio sono esaminati dal/lla Coordinatore/trice, che ne verifica la rispondenza rispetto all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria Medica, e sono approvati dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica.

Lo/La studente/essa è obbligato/a alla presentazione del piano di studio, entro i termini temporali definiti ogni anno dal corso di studio, in concomitanza con il primo anno di corso in cui è prevista la selezione da parte dello/a studente/essa di esami a scelta. Esami sostenuti in difformità o in assenza di un piano di studio approvato non concorreranno al curriculum studiorum dello/a studente/essa valido per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Medica.

Nel piano di studio gli/le studenti/esse possono proporre l'inserimento di attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle minime necessarie per concludere il percorso di studio. Se il piano di studio è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello/a studente/essa e sono riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel diploma *supplement*.

Art. 10 – Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo/a studente/essa previo superamento di un esame di profitto che si può articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono accessibili per visione da parte dei/lle candidati/e dopo la relativa valutazione; le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai/lle docenti titolari dell'insegnamento.



Le Commissioni d'esame sono costituite da almeno due componenti e sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del/lla Coordinatore/trice del corso di studio. La Commissione è composta, ove possibile, da personale docente o cultori/trici della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale), come pubblicato nella Guida dello Studente. In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli/le studenti/esse potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Il calendario degli esami di profitto è stabilito dal/lla docente titolare dell'insegnamento a inizio anno accademico, tenuto conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, ed è comunicato alla Segreteria didattica del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII), nonché reso pubblico attraverso i canali web disponibili (pagina web dell'insegnamento e pagina web del corso di studio). Gli appelli d'esame, di norma, sono posti ad intervalli di almeno due settimane: la Segreteria didattica del DICII assicura un controllo sulle date degli appelli d'esame, al fine di evitare sovrapposizioni per insegnamenti impartiti nello stesso anno di corso e nel medesimo semestre. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto a quelle pubblicizzate; a eventuali motivate posticipazioni è garantita adeguata e tempestiva pubblicità e compatibilità con il calendario delle attività del corso di studio.

Il/la docente è tenuto/a a individuare le date degli appelli ordinari, per quanto possibile, all'interno dei periodi didattici previsti dalla Macroarea di Ingegneria. A discrezione del/lla docente titolare dell'insegnamento, è prevista la possibilità di istituire appelli di esame per studenti/esse iscritti/e fuori corso anche al di fuori dei 3 periodi ordinari di svolgimento degli esami. Eventuali appelli straordinari possono essere istituiti dal/lla docente titolare dell'insegnamento anche per studenti/esse in corso, di norma al di fuori dei periodi di attività didattica e su richiesta degli/le studenti/esse.

Per sostenere un esame di profitto, nel rispetto del proprio piano di studio approvato, lo/la studente/essa deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità stabilite dal corso di studio, e avere assolto preventivamente gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi di cui all'Art. 6.

Art. 11 – Prova finale

Il conseguimento della laurea triennale comporta il superamento di una prova finale che consiste in un lavoro di approfondimento in una delle discipline impartite nel corso di studio, svolto sotto la guida di uno/a o più relatori/trici. Qualora lo/la studente/essa riscontri difficoltà nell'individuazione di un/a relatore/trice, il/la Coordinatore/trice si farà carico di un'assegnazione di ufficio.

Il/La relatore/trice segue il/la laureando/a nel suo lavoro di approfondimento e ha la responsabilità di verificarne l'adeguatezza.

Il lavoro del/lla laureando/a può consistere nell'esecuzione e documentazione, tramite elaborato scritto (anche in lingua inglese) o slides di presentazione, di un'attività applicativa o progettuale di natura teorico-modellistica, computazionale e/o sperimentale, ovvero di una rassegna bibliografica.

Per accedere alla seduta di laurea lo/la studente/essa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studio, deve aver svolto le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La Commissione esaminatrice è costituita da cinque componenti, tra i quali di norma il/la Coordinatore/trice del corso di studio, che svolge le funzioni di presidente/essa. I componenti sono docenti dell'Ateneo, e di norma comprendono i/le docenti relatori/trici dei/lle laureandi/e. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal/lla Direttore/trice del Dipartimento su proposta del/lla Coordinatore/trice del corso di studio in seguito alla ricezione, da parte della Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria, dell'elenco degli/le studenti/esse iscritti/e alla sessione di laurea.

La Commissione esaminatrice si riunisce in seduta privata inizialmente per la compilazione dei verbali di laurea e successivamente per l'assegnazione dei voti ai/alle laureandi/e, tenendo conto delle proposte dei relatori, della qualità del lavoro di approfondimento e della carriera dello/a studente/essa.

Al termine della sessione si procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo e la carriera dello/a studente/essa risulti avere caratteristiche di eccellenza, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Ferma restando la sovranità della Commissione esaminatrice nell'attribuzione del voto di laurea, il corso di studio definisce criteri oggettivi per la determinazione del voto base di partenza. Tale voto è calcolato a partire da:

- media curriculare, individuata come il valore massimo tra la media aritmetica delle valutazioni conseguite in tutti gli esami di profitto e la media ponderata delle stesse valutazioni rispetto ai crediti formativi corrispondenti;
- percorso curriculare, con specifico riguardo a: eventuali valutazioni con lode negli esami di profitto; crediti formativi acquisiti all'estero.

Le date delle sedute di Laurea vengono indicate dal/lla Coordinatore/trice con congruo anticipo e si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio.

Art. 12 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso e il relativo riconoscimento dei crediti



maturati dallo/a studente/essa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La Commissione didattica del corso di studio esamina le richieste di passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso fatte pervenire dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Nella valutazione, eseguita caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/a studente/essa coerenti con il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea in Ingegneria Medica. Qualora lo/la studente/essa soddisfi i requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Ingegneria Medica, potrà essere iscritto con abbreviazione di corso.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione didattica, delibera sul riconoscimento dei crediti e indica l'anno di corso al quale lo/la studente/essa è ammesso/a.

È prevista la possibilità di riconoscere crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente. La Commissione didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività. È responsabilità del Consiglio di Dipartimento deliberare, su proposta della Commissione didattica, sul riconoscimento di crediti formativi per le suddette attività.

Art. 13 – Studenti/esse a tempo parziale

Lo/La studente/essa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/La studente/essa che opta per il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

Art. 14 – Mobilità degli/le studenti/esse e opportunità all'estero

Il Corso di Laurea in Ingegneria Medica permette la partecipazione dei/le propri/ie studenti/esse alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale studentesca, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sul sito web del corso di studio, oltre che sul sito appositamente dedicato al programma Erasmus+.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "Area Internazionale" del sito web di Ateneo.

La mobilità studentesca verso Università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione didattica che definisce, sentito lo/la studente/essa, gli insegnamenti da riconoscergli, presa visione dei

programmi degli insegnamenti stessi (*learning agreement*). Al termine del suo soggiorno, lo/la studente/essa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il Consiglio di Dipartimento, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo/la studente/essa con il *learning agreement* approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli/lle studenti/esse inseriti/e in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Didattica, ne può deliberare il riconoscimento previa valutazione della coerenza di detti insegnamenti con il piano formativo del Corso di Laurea.

Art. 15 – Opportunità per gli/le studenti/esse

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli/alle studenti/esse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo e sui canali web del corso di studio.

Art. 16 – Orientamento e tutorato

Le funzioni di orientamento e tutorato per il corso di studio sono svolte dal Gruppo di Orientamento di cui all'art. 4.c. A sostegno e completamento è inoltre attivo un Servizio di Orientamento della Macroarea di Ingegneria, in grado di fornire supporto in tema di aspetti amministrativi, scelte formative, sbocchi professionali.

Il Servizio di Orientamento promuove incontri con gli/le studenti/esse delle scuole superiori allo scopo di informarli e formarli cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il Servizio di Orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli/lle studenti/esse /nell'ambito del quale studenti/esse degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria.

Art. 17 – Tirocini curriculari e placement

Il corso di studio si avvale del Servizio Tirocini curriculari didattici della Macroarea di Ingegneria per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l'attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti/esse e laureandi/e (per lo svolgimento di tirocini curriculari), affinché possano maturare un'esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio curriculum vitae.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel sito web della Macroarea di Ingegneria. La



Commissione didattica valuta la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per le attività formative svolte nell'ambito dei tirocini curriculari.

Art. 18 – Obblighi degli/le studenti/esse

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità ed il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice Etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali ed internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/la Rettore/trice, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.